

DA SALVATORE DI GIGLIA E DALL'UFFICIO NAZIONALE
DEL GARANTE DELLA PERSONA DISABILE

*Queste poche righe sono state rivolte a Cettina, a Francesca, a
Letizia ed all'intera famiglia Cottone*

Mi è capitato più volte di ricevere la triste notizia della morte di una persona a me cara, ed in quel momento, come trasportato da qualcosa che non so spiegare, mi sono ritrovato a scrivere poche righe su quella persona.

Inaspettatamente, ieri è accaduto per **Angelo**, per il nostro caro Dott. Cottone. Così lo abbiamo chiamato per oltre venti anni io e tutta la mia famiglia, fino a quando non ha condiviso, assieme ad altre 9 persone, il progetto dell'Ufficio Nazionale in favore delle Persone Disabili, ricoprendone il ruolo di Consigliere.

Al di fuori del mercoledì sera, tradizionalmente dedicato con Cettina alla cena dalla mamma, cosa che denotava il suo sano e rispettoso attaccamento alla famiglia, in questi lunghi anni di conoscenza e di condivisione disinteressata di problemi, a volte non semplici, lo abbiamo sempre visto impegnato in corsi di aggiornamento professionale, di corsi di specializzazione, di seminari, incontri di studio inerenti il suo lavoro.

Un immenso sapere, un modo speciale di interfacciarsi con la cultura, che ogni persona che l'ha conosciuto, non poteva non riconoscergli ed apprezzare. Un sapere che, però, Angelo faceva trasparire in modo sobrio, senza ostentazioni. Da persona semplice.

Tre le cose che mi hanno spinto allora a chiedergli di compartecipare a questa ardua azione sociale:

-Il ricordo del suo rapporto con mio figlio Pietro, con il quale stava ore ed ore ad assemblare una macchina in miniatura,

esprimendogli una vicinanza ed un particolare rapporto che solo un familiare sarebbe stato capace di esprimere;

- Le competenze specifiche ed il suo rispettoso rigore professionale di psicoterapeuta che ho avuto modo di registrare nella cura rivolta a persone con handicap;

- In ultimo la grande onestà intellettuale, la sua affidabilità come persona e come professionista, la non accettazione delle ingiustizie.

Angelo alla mia richiesta non si è tirato indietro. Anzi, è divenuto il componente del direttivo che, nel modo più appropriato, con tatto e con la massima discrezione, ci ha costantemente indicato la corretta strada per rendere migliore la nostra azione.

Il sito internet dell'Ufficio, fortemente auspicato da Angelo e condiviso da tutti noi, è la sintesi della sua concezione del suo modo di operare. Nulla affidato al caso ed all'improvvisazione.

Penso di potere interpretare il pensiero di tutti i soci ed affermare di essere stati *fieri* di avere lavorato con Angelo in questo periodo. In tale lasso di tempo, infatti, tutti gli abbiamo riconosciuto la sua compostezza, la sua capacità di ascolto e di sintesi, il suo modo di esprimersi nel campo della **giustizia sociale** e della **verità**.

Il giorno prima di ieri ci ha inviato una lettera per darci notizia di una trasmissione televisiva che trattava un caso che ci riguardava come Ufficio e ci invitava a guardarla.

Questo è stato il suo ultimo atto con cui ha testimoniato il suo *credo* in questa nostra particolare progettualità a forte impatto sociale.

Mi sento di promettere solennemente ad Angelo che questa sua ennesima indicazione, costituirà per noi una ulteriore ragione per dare maggiore impulso alla nostra attività.

Se tali attività cresceranno e si svilupperanno, nel modo che abbiamo prefigurato assieme ad Angelo, il merito dovrà sempre essere ricondotto a questo impegno e vivacità mostrati verso questa nostra missione dal Dott. Angelo Cottone, al quale a nome di tutti i componenti dell'Ufficio porgiamo il nostro saluto con la umana consapevolezza che, rispetto alla eternità:

“Nel tempo di un lampo si nasce e, prima che il bagliore cessi, si muore”.

Ringraziamo Cettina, Francesca, e tutta la famiglia di Angelo per avere deciso di sostenere, in sua memoria, le future iniziative del nostro Ufficio.

Marsala 19 Luglio 2012

Palermo 20 Luglio 2012

F.to: Salvatore Di Giglia, Domenico Sciabica, Giuseppe Giannusa, Franco Di Carlo, Maria Elena Monti, Dorotea Di Cara, Gaetano Glorioso, Giovanna Milazzo, Rita Oliveri, Aquile di Palermo Onlus.